

Asl To3, serve attenzione sui problemi della disabilità

Entro la fine dell'anno, finalmente, avremo il tanto desiderato cambio di guardia nella nostra Asl To3. La dottoressa Vinassa lascerà il suo posto, senza nessun rimpianto da parte nostra. La nostra speranza è di avere, con la nuova direzione, un dialogo più costruttivo ed una maggiore attenzione sui gravi problemi della disabilità.

In un bacino di circa 96mila abitanti, il nostro consorzio può disporre di soli due centri diurni, creati una trentina di anni fa in un contesto che contava la metà degli abitanti attuali. Lascia stupiti che le due istituzioni, Asl e Consorzio, con le loro presunte capacità imprenditoriali, dopo tre anni di lavoro con i piani di zona e dopo migliaia di ore spese per nulla, non siano giunte alla conclusione che occorreva almeno un nuovo centro diurno.

Ora, insieme ai problemi già in essere, abbiamo un'esplosione di casi di autismo che si presentano sempre più numerosi. Questa disabilità richiede da parte degli operatori un impegno ed una qualifica specifica molto alta, e soprattutto delle strutture ad hoc. Tutti questi disagi che stiamo patendo, a mio modesto avviso, sono il frutto della mancata lungimiranza, essendo venuta meno la volontà di confrontarsi e di gestire tutte le problematiche in modo adeguato per offrire un livello assistenziale degno di tale nome, secondo le leggi dello Stato create per la tutela degli anziani malati e dei disabili non autosufficienti.

Questi risultati sono stati raggiunti non cercando soluzioni innovative, risparmi sui materiali, evitando sprechi, snellendo procedure all'interno dell'Asl, ma come sempre, negando ad anziani e disabili quei servizi sacrosanti stabiliti anche dalle leggi. Tutto questo è da attribuire ad una cattiva gestione manageriale, oppure ad una cattiva politica che spesso persegue altri obiettivi? O a tutte e due le cose?

Di certo tutto ciò ha portato rabbia e dolore in tutte le famiglie interessate, che si sono sentite defraudate dei loro diritti ed abbandonate dalle istituzioni. La colpa di tutta questa situazione, comunque, va addebitata anche al nostro Consorzio che, in particolari situazioni, non si è imposto con la fermezza dovuta verso la direttrice della Asl To3, per richiamarla ai suoi impegni e doveri.

Il mio auspicio è che il nuovo direttore, affronti questi problemi con più umanità e competenza, ovviamente sempre nel rispetto delle leggi vigenti. Spero vivamente di avere con la nuova direzione un confronto leale e costruttivo per la nostra associazione, ed evitare situazioni incresciose per poter vedere riconosciuti i nostri diritti. Avrei voluto accomiatarmi con l'attuale direttrice in modo diverso, ma penso che se lo avessi fatto, non sarei stato onesto con me stesso, e sarei venuto meno ai miei doveri nei confronti dell'associazione che ho l'onore di rappresentare.

LUIGI DOSIO
presidente Agafh